

Questa è la vera faccia
della nostra Democrazia

Salvatore Mauriello

**QUESTA È LA VERA FACCIA
DELLA NOSTRA DEMOCRAZIA**

Saggio di attualità politica

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Salvatore Mauriello
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo mio libro ai miei figli, Domenico e Simona.
Due ragazzi in gamba, tenaci e mai arrendevoli.
Due giovani che dentro di loro hanno infinite risorse
ed un cuore veramente grande.*

L'usurpazione della legittimità di un Paese, l'impadronirsi di esso, far proprio il Governo di uno Stato Democratico, occupare abusivamente una Nazione, sono cose oggi possibili, non combattendo guerre o instaurando regimi totalitari ma, semplicemente, gestendo in modo opportuno e con la giusta comunicazione, le condizioni economico-finanziarie e sociali del Paese che si vuole anettere o sottomettere.

Salvatore Mauriello

Nascosto alla vista ed alla mente, segreto, misterioso, imperscrutabile, il potere occulto, arcano ed ignoto, sta destabilizzando il mondo che conosciamo; il nostro mondo, la nostra vita, quella comune, quella di tutti i giorni.

In nome della Democrazia si turba, privandolo della sua stabilità, l'attuale ordinamento politico, istituzionale e sociale dei Paesi Occidentali e di quelli Medio Orientali, rendendo praticamente insicuro ed incerto il nostro futuro.

Nessun "Mondo Migliore", come costantemente ripetuto da politici ed opinionisti di turno, si profila all'orizzonte e credo che tutto questo dovrebbe essere oramai chiaro a tutti.

Albert Einstein, il padre della fisica moderna diceva:
Due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana, ma riguardo all'universo, ho ancora dei dubbi.

Ognuno di noi ha purtroppo la sua stupidità; si continua ad ostentare indifferenza di fronte a cose che oramai c'investono sempre più direttamente. Siamo diventati tutti delle persone con poco senno e continuiamo a dare prova di scarsa intelligenza proseguendo imperterriti sul cammino della nostra quotidianità. Come possiamo non fermarci per un solo istante a riflettere su quanto oggi accade?

Il percorso democratico, se per tale si intende quello partecipativo, è giunto al termine della sua esistenza in maniera drastica ed evidente a tutti. Dalla metà del mese di novembre 2011, non ci si preoccupa neanche più di mantenere quella parvenza di democrazia che ha caratterizzato la meschina e faziosa vita sociale e politica del nostro Paese negli ultimi anni.

I cosiddetti poteri occulti, che non sono poi nemmeno tanto tali, con la complicità di quelli istituzionali, quelli, per intenderci, ai quali ci siamo affidati secondo le regole della nostra "Democrazia", hanno in mano oramai i destini del mondo. Sono stati in grado, nel tempo, lentamente ma

inesorabilmente, di ramificarsi ed insediarsi nei sistemi di governance dei Paesi di libero mercato in un modo che potremmo definire metastatico, fino ad arrivare essi stessi ad indicare governi ed ha stabilire le sorti di quelli eletti democraticamente nei loro Stati Nazionali.

Il sottoscritto è una persona qualsiasi, un perfetto sconosciuto che, a cinquantasette anni di vita, sopravvive con il suo lavoro e che, da oltre quaranta, osserva, purtroppo sempre impotente, le vicissitudini del mondo che lo circonda.

Una persona come tante che vive la propria esistenza tra mille pensieri e preoccupazioni, subendo la continua e martellante pressione mediatica sempre più intesa a modificare le nostre idee ed i nostri comportamenti.

Sono nato a Napoli e trascorro la mia esistenza lavorando, con alterne fortune, come consulente pubblicitario e sempre più spesso mi ritrovo in giro per la nostra amata Italia alla ricerca di clienti ed opportunità lavorative.

Un cittadino come tanti, dicevo, che ha deciso di fermarsi per un attimo ad esaminare e considerare in modo approfondito (invito che voglio rivolgere a tutti voi) quello che veramente accade oggi nel nostro Paese.

La mia opera è un saggio di attualità politica; essa tende ad evidenziare l'estremo grado di faziosità e cinismo politico-istituzionale italiano che, anche attraverso una mirata azione di indottrinamento e condizionamento mediatico, sta traghettando il nostro Paese verso questo fantomatico e perverso Nuovo Ordine Mondiale considerando il quale metto in risalto che la sua origine risiede nel pensiero razzista dei fautori del "Vero Israele" e che esso non ha nulla, ma proprio nulla che possa in qualche modo richiamarsi ai tanto cianciati e sempre presenti ed, in modo eclatante ed altisonante, reclamizzati valori democratici ai quali le nostre ipocrite, meschine e cinicamente spietate figure istituzionali fanno costante riferimento.

Il tanto istituzionalmente e mediaticamente reclamato, perché straordinariamente risolutore dei problemi di questa

povera Italia, governo tecnico del professor Mario Monti, a tutt'oggi, Settembre 2012, palesa le sue evidenti difficoltà.

Si evidenzia quanto esso sia infelice, sventurato, insufficiente, misero e scarso; quanto di poco valore, scadente e debole sia il suo operato e quanto questo sia mirato ed indirizzato con il solo fine di infliggere nuove e strazianti operazioni di coercizione nei confronti della collettività e degli interessi nazionali di questo Paese.

Ma quello che ancor di più viene alla luce, è l'operatività di tutte queste nostre "Marionette istituzionali" i cui fili vengono tirati da quelle organizzazioni extra governative che lavorano per il nuovo mondo.

Moltissimi politici, leader economico-finanziari, magistrati, giornalisti, attori, cantanti, registi e personaggi della stessa Chiesa, sono irrimediabilmente nelle mani di quei potentati il cui indiscusso unico Dio, si rappresenta e si evidenzia solo sotto forma di denaro e potere.

Quelle che riporto in questo mio libro, sono le riflessioni di un italiano che vuole finalmente esternare il proprio punto di vista su questa "Nostra Democrazia".

Un punto di vista non istituzionale e pertanto, forse, più obiettivo nell'espone fatti e circostanze che, volendo, possono essere oggetto di verifica in modo estremamente semplice (fonti e bibliografia di informazione raccolte nelle ultime pagine).

Lo scopo che mi prefiggo è solo quello di evidenziare il livello di meschinità istituzionale che il nostro Paese ha raggiunto. Faccio questo perché alla fine si smetta di continuare ad infangare la nostra esistenza trincerandosi dietro il nobile termine "Democrazia".

“Avremo un Governo Mondiale anche se non ci piaccia, la domanda è solo se il governo mondiale sarà raggiunto con il consenso o con la conquista”.

James Paul Warburg, banchiere americano e consulente finanziario di **Franklin Delano Roosevelt**, trentaduesimo Presidente degli Stati Uniti d’America.

In occasione della celebrazione della giornata dell’Unità d’Italia e la Festa delle Forze Armate, agli inizi del mese di novembre del 2011, Il nostro Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha detto: *“Si richiede un nuovo sforzo di coesione nazionale ed un concreto impegno per garantire la Pace al di fuori dei confini della stessa Europa e contribuire alla costruzione di Un NUOVO ORDINE MONDIALE”.*

Questo concetto, quello, per intenderci, del nuovo ordine mondiale, oramai da qualche anno, è presente in modo costante nei discorsi di uomini politici e di potere di livello internazionale e inizia a tradursi, purtroppo, anche in termini pratici.

Nel 1950, James Paul Warburg, banchiere americano e consulente finanziario di Franklin Delano Roosevelt, trentaduesimo Presidente degli Stati Uniti d’America, divenne famoso perché, al Senato degli Stati Uniti Comitato per le Relazioni Estere, pronunciò la frase: *“Avremo un Governo Mondiale anche se non ci piaccia, la domanda è solo se il governo mondiale sarà raggiunto con il consenso o con la conquista”.*

Nel 1970, sempre in America, Zbigniew Kazimierz Brzezinski, politologo polacco naturalizzato statunitense, “Statista”, ex consigliere per la sicurezza nazionale del presidente degli Stati Uniti d’America Jimmy Carter ed autore di numerosi saggi, insistendo sulla centralità della tecnologia per costruire una “Società più Controllata e Diretta”,